

Cari genitori, innanzitutto, benvenuti nella nostra scuola e buon anno scolastico a tutti.

Questa lettera è il primo contatto tra di noi nella speranza che insieme possiamo costruire un rapporto continuo e proficuo visto che la scuola può realizzare il proprio compito formativo solo attraverso una sinergia stretta fra tutte le sue componenti.

Il primo passo di questa condivisione di intenti, che vi propongo, è la firma di un "patto di corresponsabilità" per sancire alcune regole a mio avviso importanti, non per adesione a valori astratti, ma per costruire il futuro di voi ragazzi con il necessario contributo delle vostre famiglie.

Qua dovrete imparare, oltre alle molte materie che affronterete nel corso degli anni, ad apprezzare il valore che ha lo stare bene insieme. La parola guida dello stare insieme è RISPETTO: rispetto prima di tutto degli altri, dal personale scolastico ai compagni, rispetto del Regolamento d'Istituto, perché in una qualsiasi convivenza civile è necessario fissare delle regole condivise, fino ad arrivare al rispetto delle cose altrui e dell'ambiente scolastico poiché è fondamentale per tutti poter trascorrere metà delle nostre giornate in un luogo pulito ed accogliente.

Dal punto di vista didattico è poi ovviamente indispensabile, fin dai primi giorni, mostrare impegno, partecipazione attiva alle lezioni e una rielaborazione personale a casa tramite l'esecuzione dei compiti che i vostri insegnanti vi assegneranno e soprattutto per quest'ultimo aspetto chiedo anche l'impegno di voi genitori a far capire ai vostri figli quanto sia importante per il loro successo scolastico il lavoro domestico. So quanto l'età sia difficile e quanto sia diffusa l'opinione tra voi ragazzi che il tempo dedicato allo studio sia tolto a questioni più importanti e interessanti, ma la sfida della scuola, con il contributo fondamentale delle vostre famiglie, è invece quella di farvi comprendere che quello che imparerete ora sarà la chiave per il vostro futuro. Ovviamente è una sfida già persa in partenza se non vi è chiaro già da ora che a scuola ci venite per voi stessi e non per far contenti i vostri genitori e l'imparare è fondamentale per voi e non per i vostri insegnanti; per avere, quando uscirete di qua, più strade da scegliere e la capacità di decidere in maniera autonoma.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

**Il genitore, l'alunna/o _____
e il Dirigente Scolastico**

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;
- Preso atto che:

1) LA COMUNITA' SCOLASTICA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

2) LA SCUOLA COME COMUNITA' ORGANIZZATA

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza il processo educativo con le attività didattiche e formative, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

La famiglia è responsabile dell'educazione dello studente. (*)

Lo studente partecipa attivamente al processo educativo nella comunità scolastica ed ha la responsabilità per le scelte che compie.

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale che valorizzi la sua identità, lo aiuti ad orientarsi nelle scelte scolastiche e lavorative che dovrà compiere, lo disponga al confronto multiculturale;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento di ognuno, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente realizzando i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie;

- venire incontro alle famiglie con comprovate difficoltà economiche per l'acquisto dei libri di testo;
- potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri tutelandone la cultura anche attraverso iniziative interculturali;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica con particolare cura all'orientamento individuale oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- coinvolgere le famiglie nelle scelte della vita scolastica secondo le forme e i modi previsti da norme generali o dal Regolamento interno o dagli Organi della scuola;
- rendere disponibili sul sito o mediante strumenti alternativi il P.T.O.F. e il Regolamento di Istituto.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, e più in generale contenute sull'albo pretorio del sito, e partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- tenere attentamente sotto osservazione la frequenza, far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate anche alla luce del DPR n. 122/2009 art. 14 comma 7;
- giustificare in modo solerte le assenze;
- procurare libri come previsto dalle schede appositamente consegnate dalla segreteria e materiali didattici consigliati dagli insegnanti;
- conoscere, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica, l'Offerta Formativa della scuola (PTOF) e il Regolamento d'Istituto;
- prendere coscienza che le attività di Alternanza Scuola Lavoro fanno parte a tutti gli effetti del percorso formativo dei propri figli;
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola e si impegni in maniera rigorosa anche nello studio individuale;
- far rispettare le regole sul comportamento durante i viaggi d'istruzione;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno;
- consentire agli psicologi che collaborano con la scuola di avere colloqui con i ragazzi e i genitori stessi se si manifestano disagi e problematiche relative all'adolescenza e al rendimento scolastico;
- **comunicare, se necessario, con i propri figli, solo tramite il telefono fisso della scuola (0583-492318).**

I genitori nel sottoscrivere il presente patto sono inoltre consapevoli:

- a) che le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a proporzionate sanzioni disciplinari. Il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione. L'insufficienza nella condotta ha come conseguenza la non promozione dell'alunno;
- b) **che le assenze oltre il 25% dell'anno scolastico hanno come conseguenza la non promozione dell'alunno.** La frequenza irregolare, le entrate posticipate, le uscite anticipate causano un danno all'attività didattica, quindi sono da limitare ai soli casi d'effettiva necessità. La Scuola può richiedere la documentazione giustificativa e nel caso valutare disciplinarmente tali comportamenti. Le deroghe per le assenze sono rintracciabili sul sito dell'Istituto;
- c) che cause di forza maggiore, alcune delle quali *imprevedibili* (scioperi o assemblee o assenze a vario titolo del personale, interruzioni di luce o acqua o gas, situazioni di pericolo, eventi sismici, critiche situazioni meteo, incendi ecc.) possono causare variazioni d'orario con entrate posticipate o uscite anticipate degli studenti;
- d) che possono essere programmate ed effettuate uscite didattiche guidate, senza l'ulteriore autorizzazione dei genitori, per manifestazioni culturali o sportive, o per attività didattiche varie, normalmente durante le ore scolastiche mattutine come le lezioni di scienze motorie svolte all'aperto o in altri luoghi come altre palestre, campo CONI, Bowling, etc.;
- e) che durante l'anno gli studenti possono essere impegnati in attività di alternanza scuola lavoro sul territorio e al PERTINI TOURIST INFO POINT in piazza Curtatone;
- f) che la concessione d'uscite anticipate o assenze per attività sportive è a discrezione della Scuola che ne valuta la compatibilità con i fini educativi e di promozione culturale e professionale;
- g) che le foto delle attività didattiche e progetti contemplati nel PTOF possono essere pubblicate sul sito della scuola e sulla pagina facebook dell'Istituto, così come possono essere ripresi gli studenti per video promozionali o per concorsi.

Lo Studente si impegna a:

- frequentare regolarmente le lezioni, i corsi pomeridiani obbligatori o personalmente scelti, e gli eventuali corsi di recupero
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto, in particolare:
 1. **tenere spento il cellulare durante le ore di lezione se non espressamente richiesto dall'insegnante per attività didattiche**
 2. **è vietato fumare all'interno dell'Istituto e nelle sue pertinenze**
 3. **rispettare l'ambiente, le attrezzature e gli arredi scolastici**
- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita di classe;
- rispettare i compagni, il personale della scuola, le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;
- effettuare le verifiche scolastiche nei tempi e modi programmati;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- seguire le direttive impartite dagli organi e dagli operatori della scuola;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola (P.T.O.F.) presentata dagli insegnanti;
- essere consapevole che le attività di Alternanza Scuola Lavoro fanno parte a tutti gli effetti del proprio percorso formativo;
- condividere con gli insegnanti e le famiglie la lettura del patto educativo sottoscritto assumendo la responsabilità di quanto in esso contenuto;
- informare la famiglia circa lo svolgimento della vita scolastica;
- consegnare alla famiglia le comunicazioni che l'istituto per suo tramite invia;
- mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trova;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;
- **tenere sempre in ordine e a disposizione il libretto nel quale vengono annotati ritardi, assenze, comunicazioni;**
- **conservare con cura il tesserino per la registrazione dei ritardi e delle uscite anticipate.**

(Testo approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/05/2008 e successive modifiche)

Firma per sottoscrizione per l'a.s. 2016/17

Il Dirigente Scolastico _____

Il/I genitore/i o esercente/i la patria potestà _____

L'alunna/alunno _____

(*) I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c. in relazione all'art. 147 del c.c.) infatti la responsabilità del genitore e quella del "prelettore", per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono tra loro alternative.

Fonti normative di riferimento: DPR 249/98, DPR 235/07, Nota Ministro Mariastella Gelmini del 31 luglio 2008.

Il / I genitore/i o esercente/i la patria potestà

a) dichiarano di essere consapevoli che a causa della struttura degli edifici, della necessità di dislocare le classi corrispondentemente alle superfici delle aule, degli aspetti organizzativi ineludibili legati al completamento di quasi tutte le cattedre a 18 ore, è impossibile per l'Istituto, personale docente e ATA, garantire una vigilanza continua sugli studenti, in particolare durante il "cambio dell'ora";

b) dichiarano di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative previste dalla scuola e di condividere e accettare le modalità e i criteri da questa previsti in merito alla vigilanza effettiva sui minori;

c) dichiarano di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia;

d) sono a conoscenza che una eventuale delega di atti che rientrano nell'esercizio della potestà parentale deve essere formale e specifica;

e) in caso di separazione personale, divorzio, filiazione naturale, i genitori trasmetteranno alla scuola il provvedimento giudiziale per la parte che interessa il minore.

Il / I genitore/i o esercente/i la patria potestà
